



Rosolina

Copia OMAGGIO **ieri oggi domani**

5
2011



**UN PREZIOSO E UTILE STRUMENTO
DEMOCRATICO NELLE TUE MANI. GRATUITO!**

LETTERA APERTA DI UN ELETTORE DI DESTRA

Egregio direttore Zanini, sono un cittadino rosolinense, capofamiglia, ho sempre votato il centrodestra. Non avrei mai pensato di scrivere a un giornale, ma quello che ho visto ieri sera al Palasport mi ha sconvolto. In tanti anni che abito a Rosolina, non avevo mai visto un candidato sindaco rifiutare il confronto, offendere tutti quanti (avversari, giornalisti e pubblico), abbandonare la sedia e scappare, con tanto di volantino denigratorio distribuito in sala.

Ho detto che ha offeso anche il pubblico: sì, perché io e tantissime altre persone eravamo venuti apposta per sentirlo e per convincerci se votarlo, e non accetto che uno chieda la parola per primo, mandi a quel paese la serata intera e dica che deve andare a prendere lo spritz! Seguito per giunta da tutta la sua squadra! Però lasciando sul posto mogli, figlie, fratelli e parenti vari!

Non è questo il comportamento che mi aspetto dal mio partito, il P.d.L., perché non si fugge di fronte l'avversario, solo perché c'è un aperitivo in programma al bar, mandando invece a parlare in pubblico la propria figlia di vent'anni!

L'aperitivo era rivolto solo a Ca' Morosini, poteva andarci qualcun altro fra di voi, ma noi tutti siamo del paese intero (Rosolina e tutte le frazioni), eravamo venuti per voi e ci avete piantati in asso, lasciandoci a sentire Degrandis da solo!

No signori miei, non è questo il comportamento di chi vuole amministrare un Comune! Non si offendono i giornalisti (Zanini e il moderatore venuto apposta da fuori... o forse era di parte pure lui?!), dopo che hanno organizzato la serata per darvi la parola, democraticamente e ad armi pari, come si è sempre fatto a Rosolina.

Caro Franco Vitale, tu non puoi essere il candidato che rappresenta il centrodestra nel nostro paese, te lo dico da elettore del P.d.L. e fiero di esserlo.

Tu cinque anni fa ci hai fatto perdere, e hai fatto vincere Mengoli e Degrandis; io invece cinque anni fa ho votato Grossato sindaco e Gazzola consigliere; Gazzola per cinque anni ha fatto il suo dovere, ha fatto opposizione a questa giunta, a te compreso, e tu per cinque anni sei rimasto impertinente al tuo posto, a votare tutte le "schifezze": hai sempre votato a favore, tutte le delibere fino all'ultima, ogni "porcheria" l'hai sempre approvata e portata avanti, fino a due mesi fa quando hai voluto a tutti i costi essere il nostro candidato sindaco, e quindi ti sei dimesso (all'ultimo minuto!).

E adesso invece vai in giro a presentarti come quello "buono", "onesto", "vergine", "che non ha mai condiviso nulla di questa giunta" e che telefonava sempre alla Isi Coppola per avere un consiglio...

Ma a chi vuoi darla a bere? Io avrei votato volentieri Gazzola come sindaco, oppure Michele Grossato, o chiunque altro di presentabile e che avesse lavorato nel P.d.L. e per il P.d.L. in questi cinque anni, ma non certo uno che è stato in amministrazione soltanto per i propri interessi: io girando per le strade, dappertutto nei cartelli nei cantieri vedo scritto "S.E.P." (la tua impresa), non vedo mica scritto Degrandis!

Ciliegina sulla torta: nel tuo ultimo volantino, che è arrivato a casa stamattina, mi chiedi il voto perché così sistemerai la chiesa vecchia e la farai diventare biblioteca; ma chi è stato l'assessore ai Lavori Pubblici per cinque anni, visto che erano i Lavori Pubblici a doverla sistemare? E chi è stato l'assessore alla Cultura e Biblioteca per cinque anni, che avrebbe dovuto far partire questa opera? SEI STATO TU! E quando Gazzola in consiglio comunale faceva le interrogazioni su questo argomento, tu non hai mai saputo rispondere! Per cui, ti chiedo un favore: basta prenderti per il culo!

Tu ieri definitivamente hai dimostrato soltanto la tua arroganza e la tua boria, come quando hai voluto importi a tutti i costi come nostro candidato; anche ieri ti sei alzato, hai offeso tutti quanti (pubblico compreso) e te ne sei andato, lasciando campo libero a Degrandis, e lasciando in sala tuo fratello, tua moglie, la moglie e la figlia del candidato Pierangelo Avanzini... come mai loro non sono venute all'aperitivo? Non erano invitate?

Io domenica 15 maggio non ti voterò; non voterò nessuna delle due liste, perché prenderò la mia famiglia e andremo tutti al mare.

Concludo rinnovando la mia solidarietà al giornalista Zanini: non avremo mai le stesse idee, ma non per questo Lei merita di essere trattato così; spero di poterLe stringere la mano di persona.

Lettera firmata

APRILE - MAGGIO

LA CICOGNA HA PORTATO:

- Pitter Edoardo
- Tiozzo Lia Alex
- Frizziero Jacopo
- Khazzar Amira
- Bordina Piero
- Marigo Andrea
- Tosello Daniele
- Pregnolato Asia
- Biston Francesca Maria
- Mancin Alex

RICORDIAMOCI DI LORO

- Crivellari Benito
- Tiozzo Luciano
- Stori Massimo
- Furlan Luisa Maria

Articolo tratto da "LA VOCE DI ROVIGO" del 12.05.2011

ROSOLINA "L'amministrazione uscente non sa ascoltare"

Confronto annullato, Vitale attacca

Elisa Mancini
ROSOLINA - Incontro-confronto mancato martedì sera al palazzetto dello sport di Rosolina. La vicenda è iniziata diverso tempo fa quando Giancarlo Zanini che stampa il "Giornale ieri oggi e domani" ha proposto di fare un confronto da lui diretto tra i due candidati Giancarlo De Grandis e Franco Vitale. Dopo aver ricevuto l'invito per il maggio, la lista "Rosolina che Cambia" di Vitale ha risposto dicendo di non poter aderire perché quella sera era già occupata con l'incontro nella frazione di Ca' Morosini e che si rendeva disponibile per le serate di mercoledì 11 e giovedì 12. La risposta è stata che la lista di De Grandis aveva accettato la data e che il confronto si sarebbe tenuto lo stesso anche senza il candidato Franco Vitale. Ieri sera l'epilogo della vicenda, ore 21.30 a sorpresa Vitale, accompagnato dai candidati della sua lista, si è presentato al palazzetto facendo una dichiarazione pubblica di circa 5 minuti in cui ha spiegato la vicenda, chiarendo che per rispetto verso gli abitanti della frazione di Ca' Morosini lui si sentiva in dovere di andare là perché la data era già concordata ed erano già partiti da alcuni giorni i volantini, che lui aveva richiesto lo spostamento del confronto e che ne aveva proposto un altro alla centrale orticola ed era stato rifiutato dalla controparte, che riteneva pretestuosa la questione dell'impossibilità di spostare il dibattito e che a suo parere se questo è il modo di dialogare, nulla è cambiato.

Replica al giornale

Egregio direttore Cristiano Draghi, l'articolo "Confronto annullato, Vitale attacca" pubblicato su "La Voce Nuova di Rovigo" del 12 maggio a pagina 27 mi impone alcune osservazioni:

- io, Giancarlo Zanini, sono il direttore responsabile del periodico "Rosolina ieri oggi domani" e il confronto fra i candidati sindaci l'ho organizzato sotto la testata del giornale. Gli inviti ai candidati sono stati recapitati via email e copia brevi manu;

- non ho mai detto che avrei moderato il confronto;

- che sia stato Vitale a proporre lo slittamento del confronto all'11 o 12 maggio è pura fantasia: vero è che sono stato io stesso a farlo in data 6 maggio dopo aver ricevuto comunicazione (dopo ben 3 giorni dalla richiesta) della sua indisponibilità. La risposta mi doveva essere comunicata la sera stessa dopo una consultazione con la sua squadra ma non è mai pervenuta;

- il luogo che avrebbe stabilito Vitale per l'incontro (il mercato ortofrutticolo) è pura fantasia: ne dovrei sapere qualcosa visto che è il nostro giornale che organizzava l'incontro. Vitale non mi ha mai contattato dopo il colloquio del 6 maggio;

- martedì 10 maggio ore 21:15 Vitale si è presentato al tavolo del moderatore e gli ho chiesto: "Allora ti fermi?" e lui "Sono qui!"; si è accordato con il giornalista moderatore Nicola Cappello sulle modalità dell'incontro e ha consentito che lo stesso gli facesse una domanda che lo riguardava direttamente. Dopo 5 minuti d'intervento se n'è andato lasciando di stucco il moderatore che lo invitava almeno ad ascoltare la replica al momento che mi aveva chiamato in causa.

Una semplice verifica con il sottoscritto avrebbe evitato le numerose "inesattezze" e una corretta informazione. Ricordiamo che Elisa Mancini non era presente durante la serata. G. Zanini

Titolo de "LA VOCE DI ROVIGO" del 14.05.2009

ROSOLINA Il botta e risposta tra politici

Dopo le richieste di Gazzola, Franco Vitale assicura: "L'auditorium è ormai pronto"

Titolo de "LA VOCE DI ROVIGO" del 13.05.2011

ROSOLINA Gazzola attacca la Giunta uscente: "Manca pure la biblioteca"

"Chiesa di San Antonio incompiuta"

Caro Giornalino, potresti dire a Gazzola Stefano di smetterla di farci sapere con volantini a casa e articoli sui giornali che critica quelli che hanno governato Rosolina negli ultimi cinque anni per la mancanza di Cultura e che non è finita la ristrutturazione della vecchia Chiesa, per metterci dentro la biblioteca e per fare riunioni di cultura perché l'assessore ai Lavori pubblici e Cultura era Vitale Franco, quello candidato per diventare sindaco di Rosolina nella lista dove c'è anche Gazzola?

Adesso ho visto un articolo della Voce del 13 maggio dove Gazzola si lamenta che la chiesa di Sant'Antonio è incompiuta, ma ho scoperto che nel

2009 un titolo sullo stesso giornale diceva "Dopo le richieste di Gazzola, Franco Vitale assicura: "L'auditorium è ormai pronto". Evviva la sincerità! Mi sembra che ci prendano in giro, che facciano finta di non sapere cosa faceva Vitale fino ad un mese fa, quando era assessore fino a quando Isi Coppola gli ha offerto di fare il candidato sindaco. Gazzola al posto di romperci le palle scrivendo volantini e articoli sui giornali non è meglio che lo domandi in privato a Vitale? Grazie se mi metterai sul giornalino. P.S. Ho messo nella busta gli articoli della Voce di Rovigo.

Elena T.

OTTICA
Daniele
ROSOLINA (RO) - P.zza Martiri della Libertà, 6 - Tel. 0426.664325

ANDREOTTI AUTO CONCESSIONARIA
PEUGEOT
PEUGEOT 207 ECO GPL
PROVA LA TUA PEUGEOT. TI PIACERÀ.
BORSEA (RO) - Via della Cooperazione, 10
Tel. 0425.474012 - Fax 0425.404197

PROPOSTA AI CANDIDATI

Quello che mi sta soprattutto a cuore per il nostro paese è migliorare la qualità della vita. Questo obiettivo si può ottenere innanzi tutto riqualificando essenzialmente i centri abitati del Comune mediante un progetto di insieme omogeneo di arredi urbani, parchi giochi attrezzati, piste ciclabili collegate, piazze e parcheggi, il tutto da realizzare a stralci funzionali in tempi programmati.

Infatti, come ogni persona desidera la comodità di una bella casa, così, in egual misura, l'Amministrazione Comunale deve avere il desiderio di rendere accogliente e fruibile ai cittadini il proprio territorio esprimendo tale volontà con atti diretti inequivocabilmente in questa direzione.

Nel passato ci si è mossi in maniera confusa ed incoerente: lampioni, fioriere, porta biciclette, panchine, cestini, marciapiedi ... di materiali e forme tra loro incompatibili e diversi.

La tipicità urbanistica di Rosolina deve essere salvaguardata e non lasciata in mano all'estro ed al capriccio improvviso di questo o quel politico di turno succedutosi nel tempo, necessitando, invece, una progettazione complessiva ed equilibrata eseguita da parte di uno studio tecnico di professionisti di valore e fama internazionale per capirci: una firma che costituisca una garanzia e un motivo di particolare interesse e curiosità.

Sono convinto che seguendo questo percorso, Rosolina riuscirà a valorizzare quanto di bello la natura ci ha donato ed a trasformarsi da brutto anatroccolo a splendido cigno.

Avv. Oliviero Lazzarin

IL FANATISMO POLITICO

In questi giorni sto assistendo ad avvenimenti piuttosto sgradevoli. La maturità di una comunità si misura sulla capacità di dialogare, la diversa opinione serve ad aprire una discussione e nel confronto ci si arricchisce.

Purtroppo in questa campagna elettorale, tutta racchiusa a destra (la sinistra risulta inesistente) i toni sono accesi e ti succede che l'amico di sempre vada in escandescenza, offenda solo perché sei dall'altra parte.

Non si deve criticare il leader? È cosa normalissima in politica! Chi si mette in mostra sa benissimo che vedrà la propria vita privata e i propri affari passati ai raggi X. Chi vuole amministrare la "cosa pubblica" deve essere al di sopra di ogni sospetto, deve dimostrare limpidezza. Invece siamo divenuti tutti talebani, disposti a sguainare la spada per difendere colui del quale conosciamo solo parte pubblica, pronti a giurare su "verità" di cui non sappiamo nulla.

Consiglio di calmarsi un po', la settimana prossima la campagna elettorale sarà finita, chiunque abbia vinto, amministrerà, nel bene e nel male, per i prossimi cinque anni e noi ci incontreremo ancora per strada, al bar, in casa di amici, indifferentemente per chi abbiamo votato. Sarà terribile incontrare chi abbiamo offeso perché presi dal fanatismo.

Ricordiamoci che per prendere voti, bisogna essere dei GRAN BUGIARDI!!

A.T.

RADUNO A.N.M.I.

Domenica 8 maggio - Raduno Presidenti Regionali ANMI a Rosolina Mare. Nell'occasione il delegato regionale Fabrello ha consegnato attestato di benemerenza a Bruna Padovan moglie di Grossato Ottavio, presidente ANMI gruppo Rosolina per 27 anni (fino al 17 agosto 2010 data di decesso). La cerimonia è stata densa di commozione.

"CONFRONTO" 10 MAGGIO



Spazio elettorale a pagamento
Pubblico presente a metà serata. Sopra: un intervento.

Questa campagna elettorale è molto diversa tra una lista e l'altra. Da una parte, lista n. 2, il programma prevede una continuità nel miglioramento e ha presentato anche un libretto dove sono elencate le attività svolte negli ultimi 10, anni che hanno visto un gruppo di consiglieri e assessori sempre presente in maggioranza.

L'altra lista la n. 1 si presenta come "il cambiamento" una lista con la destra, PdL e PD la novità delle novità. Il clima che si percepisce è diverso, già nella presentazione della lista alla cittadinanza nell'intervento di Marialuisa Coppola si è potuto constatare una radicalizzazione dello scontro. "A Vitale (che ha fatto l'assessore per 4 anni e 10 mesi e si è dimesso per accettare la candidatura a sindaco con il PdL che è stato sconfitto 5 anni fa ndr) era praticamente precluso di chiamare un'amica in regione, una rappresentante delle istituzioni che poteva essere un grimaldello per far crescere culturalmente e socialmente... Franco si è sempre comportato con coraggio sapendo che poteva essere ricattato essendo un imprenditore".

Diversamente dalle altre votazioni solo la lista n. 2 ha chiesto di essere presente in questo giornale e Vitale ha declinato anche l'invito ad esprimere il suo pensiero su queste colonne.

Passa il tempo e arriva martedì 10 maggio, data fissata per il confronto tra i candidati sindaci. Vitale aveva risposto tre giorni dopo l'invito che non poteva partecipare per altro impegno, ma non aveva comunicato altra data come richiesto dal sottoscritto organizzatore della serata per questa testata *Rosolina ieri oggi domani*. Che il clima si sia surriscaldato ne ho avuto sentore quando la madre di un candidato al pomeriggio mi ha offeso per strada adducendo "Te ga da firla de parlare male de la Coppola sul to giornalin".

A sorpresa per molti è intervenuto all'incontro ma dopo un intervento di 5 minuti dove mi ha definito inaffidabile (aggettivo usato anche sul volantino, vedi a destra) e che aveva chiesto di spostare l'incontro in altra data, ha poi accennato alla ca-

sa ATER in concessione a sua madre che però possiede una casa ad Albarella (lettere che circolavano in paese firmate lista Lega Nord Civica Rosolina Moderna) rimandando la risposta ad altra data e poi se ne è andato nonostante il richiamo ripetuto dal moderatore della serata, il giornalista adriese Nicola Cappello (del Resto del Carlino).

Attivisti di Franco Vitale hanno distribuito volantini che qui riproduciamo in parte e poi si sono eclissati con il loro candidato.

In quel frangente qualcuno si è alterato. Una signora (anche lei madre di un altro candidato) che continuava a disturbare l'ho invitata a prendere la parola per far conoscere il suo pensiero all'assemblea, e per tutta risposta mi sono sentito ripetere più volte che lei parlava quanto voleva e che io dovevo stare zitto.

Sintomatico il volantino lasciato dai sostenitori di Vitale che dà dell'inaffidabile al sottoscritto, e falsamente parla di essere stato disponibile per l'11 e 12 maggio e si parla di presunte "scorrettezze". Il volantino riporta frasi farneticanti e deliranti come potete vedere sotto.

CONTINUA LA VERGOGNA DI UN AVVERSARIO INDEGNO

NOI STASERA NON CI SAREMO PERCHÉ:

- Perché in data 5 Maggio abbiamo comunicato all'inaffidabile Sig. Giancarlo Zanini che questa sera avevamo altri 3 impegni programmati da tempo con gli elettori;
- Perché eravamo disponibili al confronto in altra data e non ci è stata data l'opportunità di farlo;
- Perché evidentemente qualcuno crede che la scorrettezza sia vincente e che i cittadini di Rosolina non meritino mai di conoscere la verità.

NOI DICIAMO BASTA!!!

ALL'ARROGANZA
ALLA PREPOTENZA
ALLE BUGIE

A CHI DISTRUGGE E NON SA COSTRUIRE

Arrivati a questo punto ogni parola è inutile. Leggasi anche l'articolo della Voce di Rovigo (vedi pagina 1) a cui sono stato costretto a replicare per correggere le inesattezze e fandonie. Se questa è l'arma per vincere le votazioni, accomodatevi pure, io sono di parere diverso.

Giancarlo Zanini

FESTA DEL VENTO



Tradizionale manifestazione che si è svolta sabato 7 e domenica 8 maggio 2011 a Rosolina Mare nella spiaggia in concessione "Al Moro".

ELEZIONI COMUNALI ROSOLINA 15-16 MAGGIO 2011



Semplicità ed esperienza. Uno di NOI!



RIMONDO ADERITO

ELEZIONI del SINDACO e del CONSIGLIO COMUNALE ROSOLINA 15-16 MAGGIO 2011



Per ROSOLINA un futuro più verde!



MARCO SACCOMAN



TEKNOLUX S.r.l. **TEKNOTERM S.r.l.**
REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI ED ENERGIE RINNOVABILI
ROSOLINA (RO) - Via dell'Artigianato, 9/11 - Tel. 0426.340501 - www.mgfteknolux.it - www.teknotermimpianti.it

**VOTA
LISTA n. 2**



**COMPETENZA ed ENTUSIASMO
caratterizzano la mia squadra**



GIANCARLO DEGRANDIS
CANDIDATO SINDACO



FERRO FABRIZIO
50 anni, geometra



AVANZI FEDERICO
36 anni, ag. immobiliare



BATTAN NICOLA
40 anni, impiegato



ERCOLANI GIULIO
65 anni, pensionato



FALCONI STEFANO
50 anni, geometra



MAZZUCCO ILENIA
34 anni, insegnante



MARTINELLO ALESSIO
51 anni, tecnico



PRESCIANNOTTO DIEGO
39 anni, artigiano



RIMONDO ADERITO
70 anni, pensionato



SANTIN DEVIS
34 anni, geometra



SACCOMAN MARCO
42 anni, architetto



TIOZZO MARCO
30 anni, commerciante

ELEZIONI COMUNALI ROSOLINA 15-16 MAGGIO 2011
ILENIA MAZZUCCO



**una Donna
per le Donne
e per ROSOLINA**

GIANCARLO DEGRANDIS
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

Mazzucco
Fai una croce sul simbolo
e scrivi il cognome del candidato alla carica di consigliere



AUTOVELOX:
I RECENTI ORIENTAMENTI DELLA CORTE DI CASSAZIONE
a cura dell'avvocato Tommaso Rossi

In materia di circolazione stradale, spesso e volentieri la Corte di Cassazione ha modo di pronunciarsi sui tanto temuti autovelox. Ebbene, in molti casi dette sentenze impongono paletti più rigidi alla pubblica amministrazione per l'accertamento delle infrazioni al limite di velocità.

Di qui, l'opportunità di un (breve) excursus sul quadro attuale dei recenti orientamenti giurisprudenziali che definiscono tutele (e non) per gli automobilisti.

Innanzitutto, il dispositivo di rilevamento della velocità va sempre segnalato. Oltretutto, non basta la segnalazione in anticipo della presen-

za di questo quando fra il cartello e l'autovelox vi siano intersezioni con altre strade. Infatti, nell'ipotesi in cui un automobilista si immetta sulla strada controllata, questo potrebbe correttamente sostenere di non essere stato informato. Principio recentemente ribadito dalla Corte di Cassazione con ordinanza n. 680/2011 che riconosceva le ragioni di un automobilista che lamentava, dopo essersi immesso sulla carreggiata principale di non aver incontrato alcun cartello segnalante la successiva presenza dell'autovelox. Per i giudici di legittimità, infatti, "in siffatto contesto, non sarebbe stato, dunque, sufficiente, accertare l'esistenza di un unico e qualsiasi cartello premonitore, sulla strada statale, essendo necessario verificarne invece, in coerenza alle finalità perseguite dalla legge: la presenza specifica ed a congrua distanza tra la suddetta intersezione e la successiva postazione fissa".

Peraltro, il relativo onere probatorio (in merito alla omessa segnalazione), in mancanza di attestazione fidefacente al riguardo contenuta nel verbale, incombe non sull'automobilista, ma sulla pubblica amministrazione accertatrice.

Avv. Tommaso Rossi Foro di Rovigo

ELEZIONI COMUNALI ROSOLINA 15-16 MAGGIO 2011



Stefano FALCONI

RUGBY su RAI SPORT
Sabato 14 maggio 2011 - ore 18:10
CROCIATI PARMA
VS
RUGBY ROVIGO DELTA

ELEZIONI COMUNALI ROSOLINA 15-16 MAGGIO 2011

**per continuare
a far crescere
ROSOLINA**

AVANZI FEDERICO

**QUESTO È CIÒ CHE PENSA LA COPPOLA
DEL PARTITO DEMOCRATICO**

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2011 il Resto del Carlino **ROVIGO 7**

**Coppola all'attacco con Piva:
«Il Pd nocivo all'economia»**

L'assessore: «Se lo sviluppo è il Consvipo siamo a posto»

«GLI SCEMPI del centrosinistra obbligano a dire no alla continuità. Frigato non è certo il nuovo dato che quando parla di economia si presenta con Zanellato (presidente Consvipo, ndr). Se lo sviluppo lo vogliono ottenere attraverso Consvipo siamo a posto». A dirlo è stata Isi Coppola, assessore regionale e 'main sponsor' del candidato sindaco di Pdl e Lega Nord, Bruno Piva.

Ieri pomeriggio c'è stata una conferenza stampa al 'Piva point' di Corso del Popolo dove la Coppola ha affiancato Piva per fare il punto: «La nostra concezione di sviluppo è diversa da quello del centrosinistra. Per quello continuiamo ad insistere che Rovigo è bene si metta in asse con il governo della Regione e con quello nazionale. Basti pensare che il protocollo d'intesa per il rilancio



IN TEAM Coppola e Piva
produttivo e la reindustrializzazione della provincia di Rovigo firmato col Ministero è stato sottoscritto da tutti tranne che dalla presidente della Provincia, Tiziana Virgili, che è in linea con Zanellato. Lo ha firmato convintamente perfino la Cgil».

Bruno Piva si accoda: «Ci stiamo giocando il futuro. Questa è l'ultima chiamata. Se perdiamo questo treno la vedo brutta per Rovigo. Diventerà sempre di più una città dormitorio, marginale rispetto al resto del Veneto». Il Pdl in pratica continua a battere il tasto su cui ha insistito il ministro Ignazio La Russa il 2 maggio: «Serve la sinergia tra Governo nazionale, Regione e Comune. Non che se ci fosse un altro sindaco non lo ascolteremmo. Ma quando si parla la stessa lingua viene tutto più facile. Ci si capisce subito». «Nel centro storico vogliamo riportare le scuole di avviamento professionale - dice Piva - formazione per carpentieri, saldatori e altri mestieri per i quali c'è grandissima richiesta e poca offerta».

Tommaso Moretto

Rosolina
terti oggi domani

HAI QUALCOSA DA DIRE?

Invia il materiale a info@rosolinadomani.it

- Puoi scrivere di Rosolina, attualità, sport, cucina, e altro
- Le fotografie sono "ottimi messaggi"

INDOVINELLO

Un uomo non ha con sé la patente. Prima non si ferma ad un semaforo rosso, poi ignora un cartello di senso unico, proseguendo per tre isolati in senso vietato. Un vigile urbano nota tutto e non cerca di fermarlo. Perché? Tutti possono partecipare. Tra tutte le risposte esatte ricevute entro martedì 31 maggio 2011 verrà sorteggiato il vincitore che riceverà T-SHIRT della ROMEAGRAF, a insindacabile giudizio del giornale che pretende la foto per documentare la consegna del premio.

Comunicare la soluzione a:
ROMEAGRAF - Viale Marconi, 19
Tel./Fax 0426.664441 - info@romeagraf.it

VINCITRICE SARA BORDINA

Vincitrice della T-shirt messa in palio dalla Tipografia ROMEAGRAF per aver risposto correttamente al nostro indovinello sulle auto pubblicato sul n. 3/11.

Risposta: macchina nera donna, macchina grigia uomo.



Per la Vostra pubblicità su

Rosolina
ieri oggi domani

CONTATTATECI!!!

TIPOGRAFIA & STUDIO GRAFICO

ROMEAGRAF

ROSOLINA (RO) - V.le Marconi, 19
0426.664441 - info@romeagraf.it

ARTI MARZIALI CON IL M° BONDESAN

Sono finite le festività Pasquali, del 25 Aprile e 1° Maggio, ma si continuano gli allenamenti con l'A.S.D. Martial Arts Promotion, al Palazzetto dello sport di Rosolina.

Ultimi sforzi tecnici ed agonistici dettati da impegni federali con gare, ed esami per avanzamento di grado di cintura, infine la oramai classica demo-saggio-gara ad Albarella, il Team del M° Bondesan sponsorizzato dalla Ditta Finpesca di Porto Viro tirerà le somme terminati questi ultimi impegni e consiglia a tutti gli atleti iscritti a non mollare proprio adesso, visto che la parte più impegnativa è passata a pieni voti.

Le ultime novità riguarda il D.T. M° Bondesan che è stato nominato unico rappresentante A.G.K.A.I. per l'Italia dal fondatore dell'American GO-JU Karate Association International Shihan Director/Head Master Ric Pascetta.

LA SHOAH IN ITALIA TRA STORIA E MEMORIA

prosegue dal numero precedente
Ma gli altri paesi europei avevano fatto altrettanto? Avevano tutti scelto la data del 27 gennaio per ricordare la Shoah?

Il governo polacco, per esempio, sceglie il 19 di aprile, anniversario della Rivolta del Ghetto di Varsavia. La Romania sceglie come giorno della propria memoria il 9 di ottobre, in ricordo del 9 ottobre del 1941 in cui il governo rumeno alleato dei Nazisti cominciò a deportare gli Ebrei. Anche la Francia - paese che condivide con l'Italia la presenza di un doloroso passato di collaborazionismo con il nazismo rappresentato dall'esperienza del governo di Vichy - decide diversamente per la celebrazione del giorno della memoria, individuando come giorno della memoria una data simbolo, drammaticamente simbolo, della storia della Shoah in Francia: il 16 luglio, giorno dell'azione decisa dai nazisti, ma interamente diretta dalla gendarmeria francese, che porterà in un giorno e mezzo all'arresto di circa tredicimila persone e al loro assembramento al Velodromo d'Interno, alle porte di Parigi, in attesa di essere caricati sui treni per Auschwitz.

Fu il presidente della Francia, Jaques Chirac, uomo di centro-destra e presidente della repubblica francese dal maggio 1995, che decise proprio di aprire il suo settennato con una dichiarazione dirompente, il 16 luglio 1995, che metteva senza ambiguità in luce le responsabilità del Paese nei confronti del proprio passato.

Nel commemorare il cinquantatreesimo anniversario dell'internamento in massa al Velodrome d'Hiver di miglia-

ia di ebrei parigini destinati alla deportazione, il presidente della Repubblica riconobbe infatti esplicitamente le responsabilità dello Stato francese nell'attuazione della politica antisemita imposta dall'occupante nazista:

«Cinquantatré anni fa, il 16 luglio del 1942, 450 poliziotti e gendarmi francesi, risposero alle pretese dei nazisti [...]. La follia criminale dell'occupante è stata assecondata dai francesi, dallo stato francese [...] La Francia, patria dei Lumi e dei diritti dell'uomo, terra d'accoglienza e d'asilo, la Francia, quel giorno, ha compiuto l'irreparabile. [...] Raccontare le colpe del passato e le colpe commesse dallo Stato. Non nascondere nulla delle ore cupe della nostra storia, è semplicemente difendere una idea dell'uomo, della sua libertà e della sua dignità»

Il giorno della Memoria, pur celebrato il 27 gennaio, anche nel nostro Paese non dovrebbe dunque ricordare solo le colpe altrui: ci sono grandi responsabilità italiane, di istituzioni e di singoli.

Una storia tutta italiana, ad esempio, raccontata in un libro di Liliana Picciotto, "L'alba ci colse come un tradimento", ci descrive la storia di Fossoli, alle porte di Modena dove furono internati, in attesa di essere caricati sui treni per Auschwitz, migliaia di ebrei.

Fossoli fu gestito interamente da forze italiane (della RSI, guardie di sicurezza e "carabinieri repubblicani") sino all'inverno del 1944, successivamente ci fu una gestione congiunta con le forze naziste.

Sulle torrette del campo dove venivano rinchiusi gli ebrei c'erano guardie di pubblica sicurezza. A scortare il treno per Auschwitz c'erano "carabinieri repubblicani". Ed è stato un italianissimo commissario ad arrestare una bambina di sei anni, individuata a Venezia nella famiglia dove i genitori l'avevano nascosta, e ad accompagnarla fino a quel recinto di filo spinato alle porte di Carpi: il primo passo di un cammino che si sarebbe concluso nella camera a gas. Così come erano italiani i loro colleghi delle forze dell'ordine che dal novembre 1943 alla fine della guerra hanno dato la caccia agli ebrei in tutte le città del Nord.

Da Fossoli, in nove mesi, partirono 12 treni verso Auschwitz. Da Fossoli partirono circa 3.000 ebrei. Tra loro Leo Mariani, un bambino di pochi mesi: la madre venne arrestata dalle guardie di P.S. della Repubblica Sociale nell'ospedale di Firenze dove era ricoverata in attesa del parto. Tra loro Carolina Lombroso Calò che non era fuggita dalla sua casa rifugio a Cascia di Reggello in provincia di Firenze perché non pensava che una mamma incinta con tre bambini (Elena di 6 anni, Renzo di 4, Albertino di meno di 2 anni) potesse essere arrestata. Invece i "carabinieri repubblicani" avevano obbedito agli ordini e fermato il gruppetto". La donna e i suoi quattro bambini, incluso il neonato, furono tutti uccisi poche ore dopo l'arrivo nel lager.

Solo un decimo di tutti gli internati a Fossoli è sopravvissuto.

"Gli italiani riempivano Fossoli, i tedeschi lo svuotavano". E questo meccanismo è proseguito anche dopo l'insediamento a Fossoli delle Ss, che lasciarono agli agenti della questura solo la sorveglianza delle recinzioni esterne, rendendo più dure le condizioni di vita.

La celebrazione del giorno della memoria, staccato dallo studio, critico, dalla storia, rischia di vanificare ogni sforzo, come mostrano i dati, estremamente allarmanti, sulla diffusione del pregiudizio antisemita in Italia negli ultimi dieci anni, gli anni in cui proprio è entrata in vigore la legge. Vediamo brevemente questi dati:

Nel gennaio del 2002, un sondaggio condotto dal Corriere della sera rivelava un forte incremento del pregiudizio antiebraico rispetto ad analoghe rilevazioni del 2000. Secondo il sondaggio il 23% degli interpellati riteneva che, cito, "gli ebrei non sono graditi e non ispirano fiducia" (valore del 2000: 14%). Il 75% degli Italiani riteneva inoltre che le opinioni, la mentalità e lo stile di vita degli ebrei erano differenti da quelli del resto della popolazione (valore del 2000: 50%).

Ma se dal 2002 passiamo all'oggi le cose non migliorano, anzi. E dell'inizio di questo mese, di questo gennaio la notizia circa una relazione quadriennale sull'antisemitismo in Italia (2007-2010) condotta dal Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano.

Da una indagine demoscopica da cui risulta che l'84 per cento della popolazione non conosce personalmente alcun ebreo, il 15 per cento circa dichiara di averne conosciuti alcuni e solo lo 0,9 per cento sostiene di conoscerne molti. Per il 26 per cento, cito dai risultati di questa indagine "gli ebrei sono più leali verso Israele che verso il loro paese", per oltre il 26 per cento degli intervistati, cito sempre, "gli ebrei si sono trasformati da un popolo di vittime in un popolo di aggressori". E ancora "gli ebrei non sono italiani fino in fondo" per il 23,1 per cento del campione mentre "gira e rigira i soldi sono sempre in mano agli ebrei" è un'affermazione condivisa dal 24,5 per cento degli intervistati.

Secondo la ricerca del Cdec, dal 2007 al 2010 i siti italiani con «significativi contenuti antiebraici» sono quasi raddoppiati rispetto ai 4 anni precedenti. Nel solo 2009 sono i dati del ministero dell'Interno riportati dalla ricerca i siti scoperti e monitorati dalla polizia sono stati 1.200, mentre nel 2008 erano 800.

La memoria collettiva quando è "imposta" o indotta dall'alto, per legge, è difficilmente assimilabile ad un livello di coscienza collettiva. Non basta dire: "Ricordate, ricordiamo" perché questo sia. Non basta fare un minuto di silenzio a scuola per costruire una coscienza critica civica e morale ai giovani.

Uno dei limiti dell'"uso pubblico" della memoria è quello di credere che la memoria possa, da sola, svolgere un ruolo educativo: e cioè che il ricordo di quanto è avvenuto basti ad evitare nel futuro gli errori del passato.

Solo se si fa storia (studio dei fatti, analisi dei documenti, analisi del contesto, comprensione), solo se si tiene in considerazione la storia, allora anche la memoria sarà salva.

Ilaria Pavan

TIPOGRAFIA & STUDIO GRAFICO
ROMEAGRAF

PROMOZIONE

PENNE con stampa serigrafica

Sconto 15%

Sconto riferito a prezzo nostro catalogo ed applicato al COSTO FINALE (avviamento, penna, stampa). Promo valida fino al 31.05.11. Prezzi I.V.A. esclusa

Partecipa da
€ 0,38 cad.
a € 0,32 cad.
1.000 pezzi

ROSOLINA - V.le Marconi 19 - Tel./Fax 0426.664441
www.romeagraf.it - info@romeagraf.it

5 PER MILLE

In occasione della dichiarazione dei redditi decisi tu a chi devolvere il 5%, l'operazione non costa nulla.

Noi ti proponiamo:

Finanziamento della ricerca sanitaria

5 PER MILLE

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **80118410580**

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Sa te dà la vista a l'orbo te spua 'dosso.

Rosolina
ieri oggi domani

PERIODICO DI INFORMAZIONE - n. 5 - 12.5.2011
Ricordi, attualità, società, economia e monade serie.
www.rosolinadomani.it - info@rosolinadomani.it
Autorizz. Tribunale di Rovigo 12/2004 del 16/09/2004
Diritti riservati - Riproduzione vietata - Contiene I.P.
Tiratura: 2600 copie - Copia omaggio e non in vendita

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
Viale G. Marconi, 19 - 45010 ROSOLINA (RO)
Tel./Fax 0426.664441 - E-mail: info@romeagraf.it
Direttore responsabile: Giancarlo Zanini
Vice direttore: Massimo Righetto

Proprietario: Romeagraf snc - Tel. 0426.664441
Stampa: Tipografia Romeagraf - Rosolina (RO)
Via Maestri del Lavoro 12 - Tel. 0426.664104
Impaginazione: Michela Crepaldi